

esclusivamente al gettito per i tabacchi (+ miliardi 371, pari al 16,0%).

Gli introiti complessivi relativi ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a miliardi 1.036, con una diminuzione di miliardi 535, pari al 34,1%, rispetto al primo trimestre 1995, attribuibile essenzialmente al gettito del provento del lotto (- miliardi 546, pari al 41,4%).

Entrate non tributarie

Nell'ambito delle entrate non tributarie si registra una diminuzione di miliardi 4.307, pari al 35,8% (cfr. tab. n. 4).

Da segnalare in particolare, nel comparto, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 393), al condono edilizio (miliardi 381 introitati nel primo trimestre 1996 contro miliardi 2.882 nel corrispondente periodo dell'anno precedente), ai prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato "Min. Tesoro: somme da devolvere a favori dei comuni e delle province" (- miliardi 764), alle risorse proprie CEE (- miliardi 32), agli introiti derivanti dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio (- miliardi 47) ed ai versamenti per il fondo sanitario nazionale (- miliardi 295).

Si segnala, inoltre, la contrazione del gettito concernente i dietimi di interessi connessi a riaperture

di sottoscrizioni di titoli di Stato (- miliardi 138).

Si registra, per contro, una variazione positiva di gettito per le entrate eventuali e diverse del Ministero del Tesoro, incrementate nel primo trimestre del 1996 di 339 miliardi, rispetto a quelle registrate nel corrispondente trimestre del 1995, nettizzate dei versamenti relativi ai menzionati dietimi di interessi, i quali, nel primo trimestre dello scorso anno non formavano ancora oggetto di distinta contabilizzazione ed affluivano tra le predette entrate eventuali e diverse.

Tra dette entrate per il primo trimestre 1996 ed il primo trimestre 1995 sono inclusi versamenti operati dalla Cassa Depositi e Prestiti a copertura degli interventi per le zone alluvionate per i rispettivi importi di miliardi 1.350 e miliardi 1.000.

2.3.- L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo trimestre del 1996 è esposta nella Tabella n.5 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi tre mesi del corrente anno i pagamenti finali, pari a 121.252 miliardi, hanno fatto registrare nei confronti dell'anno 1995 un sensibile decremento (- miliardi 53.708: -30,7%), di cui 50.195 miliardi relativi alla parte corrente, dovuti, quest'ultimi principalmente ai minori pagamenti per trasferimenti (- miliardi 40.413), per il personale in quiescenza e per quello in servizio.

Prima di analizzare le cause di variazione dei pagamenti per i vari comparti, si ritiene utile evidenziare i riflessi sul bilancio dello Stato indotti dalla recente legge di riforma del sistema pensionistico (L. 335/95). In particolare, ai fini della successiva analisi, si ricorda che la predetta legge ha stabilito, tra l'altro, con decorrenza 1° gennaio 1996 quanto segue:

a) istituzione presso l'INPDAP della gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato per il pagamento delle pensioni definitive del personale stesso;

b) acquisizione al bilancio dell'INPDAP dei contributi pensione dei dipendenti dello Stato (ex ritenuta in conto entrata tesoro);

c) istituzione di un contributo pensionistico a carico del datore di lavoro Stato da versare all'INPDAP;

Tabella n. 5

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti eseguiti a tutto MARZO
 (dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 5	1 9 9 6	Valori assoluti	Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	847	776	-71	-8,4
Personale in servizio	27.447	24.922	-2.525	-9,2
Personale in quiescenza	10.575	1.750	-8.825	-83,5
Acquisto di beni e ser.	2.249	2.541	292	13,0
Trasferimenti:	58.519	18.106	-40.413	-69,1
- alle famiglie	1.476	2.345	869	58,9
- alle imprese	2.557	2.028	-529	-20,7
- alle regioni	4.009	4.098	89	2,2
- a province e comuni	13.250	4.368	-8.882	-67,0
- a enti previdenziali	31.745	188	-31.557	-99,4
- ad altri enti pubb.	2.598	1.662	-936	-36,0
- all'estero	2.884	3.417	533	18,5
Interessi	46.698	47.583	885	1,9
Poste correttive e compensative	9.978	10.401	423	4,2
Ammortamenti	0	0	0	..
Somme non attribuibili	6	45	39	..
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	156.319	106.124	-50.195	-32,1
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capit. fissi	647	681	34	5,3
Trasferimenti di capitali	12.945	8.822	-4.123	-31,9
- alle famiglie	1	7	6	..
- alle imprese	4.687	4.391	-296	-6,3
- alle regioni	97	178	81	83,5
- a province e comuni	4.105	21	-4.084	-99,5
- ad altri enti pubb.	3.867	4.043	176	4,6
- all'estero	188	182	-6	-3,2
Partecipazioni	2.706	4.971	2.265	83,7
Anticipazioni produttive	2.343	654	-1.689	-72,1
Anticipazioni non prod.ve	0	0		
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	18.641	15.128	-3.513	-18,8
I N C O M P L E S S O	174.960	121.252	-53.708	-30,7

d) previsione di un apporto da parte dello Stato alla predetta gestione separata ai fini di garantire il pagamento delle pensioni stesse.

Premesso quanto sopra, si precisa che la diminuzione evidenziata dalle spese per il personale in quiescenza riflette gli effetti delle citate modifiche normative.

La variazione negativa registrata, invece, dalle spese per il personale in servizio è dovuta principalmente a mancate contabilizzazioni di contributi pensionistici a carico dello Stato e, verosimilmente, dei dipendenti, in quanto la citata riforma pensionistica ha modificato anche la retribuzione pensionabile dei dipendenti statali, allineandone gli elementi a quella del settore privato, con conseguente modifica dei meccanismi di calcolo.

Il decremento registrato dai trasferimenti correnti è principalmente dovuto a minori erogazioni:

- agli Enti previdenziali (-31.557 miliardi), esclusivamente per i mancati contributi destinati all'INPS per quote mensili di pensioni da finanziarsi dallo Stato e oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

- agli Enti locali (- miliardi 8.882), prevalentemente per minori apporti al Fondo ordinario per la finanza locale (- miliardi 8.436) ed al Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci(- miliardi 189);

- agli Enti pubblici (- 936 miliardi), con riferimento soprattutto ai minori pagamenti all'ANAS ed ICE;

- alle imprese (- 529 miliardi) dovuti quasi esclusivamente ai minori apporti all'AIMA (- miliardi 652), compensati in parte dall'aumento per le garanzie di cambio.

Superiori per contro i flussi destinati alle famiglie, all'estero ed alle regioni. Per le prime, in relazione a maggiori erogazioni destinate agli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 497), alle pensioni di guerra ed alle assegnazioni alla Conferenza Episcopale; per le seconde, per maggiori fondi destinati alla CEE a titolo di risorsa complementare basata sul PIL e, infine, alle regioni, per maggiori apporti al fondo Sanitario Nazionale e per la devoluzione di quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a Statuto Speciale.

I pagamenti in conto capitale (- miliardi 3.513) sono caratterizzati, da un lato, da una contrazione di miliardi 5.812 - che ha interessato per miliardi 4.123 i trasferimenti e per miliardi 1.689 le anticipazioni per finalità produttive - e, dall'altro lato, di aumenti per miliardi 2.299 dei restanti aggregati.

Tra i comparti che hanno registrato variazioni positive si evidenziano le partecipazioni azionarie (+ 2.265 miliardi), soprattutto per maggiori apporti dello Stato all'aumento del capitale sociale delle F.S. SpA per l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (+ miliardi 2.934), compensati in parte, da minori flussi destinati al fondo di dotazione della SACE (- miliardi 940).

La citata contrazione dei trasferimenti è la risultante di minori erogazioni (- miliardi 4.386) che hanno interessato principalmente i flussi destinati agli Enti territoriali (-miliardi 4.084) e alle imprese (- miliardi 296) compensate, in minima parte, da un aumento delle somme destinate agli altri comparti, e, in particolare, a quello relativo agli enti pubblici (+ 176 miliardi).

Per quanto riguarda gli Enti territoriali, la riduzione evidenziata è dovuta esclusivamente ai mancati apporti al fondo sviluppo investimenti (- miliardi 4.098), mentre per le imprese, il decremento è dovuto alle minori erogazioni alle FF.SS. (-miliardi 1.669), quasi compensate dalle maggiori erogazioni riguardanti tutti gli altri aggregati del comparto ed in particolare, le Poste, l'artigiancassa, le aree depresse ed il Mediocredito centrale.

Le anticipazioni produttive presentano una diminuzione di miliardi 1.689, quale risultante delle riduzioni che hanno interessato il fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (- miliardi 1.702) e la cassa formazione proprietà contadina (- miliardi 66).

CAPITOLO III

La gestione complessiva di tesoreria nel primo trimestre 1996

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 33.292 miliardi a fronte di un saldo positivo di 28.821 miliardi registrato nell'analogo periodo del 1995. La notevole differenza tra i saldi dei due periodi è dovuta essenzialmente ad una diversa cadenza dei flussi dal bilancio dello Stato, come verrà di seguito evidenziato nel comparto dell'INPS e delle "altre operazioni".

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un disavanzo di 1.831 miliardi a fronte di un disavanzo di 3.187 miliardi riscontrato nei primi tre mesi del 1995. Nel primo trimestre 1995 il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è stato di 1.961 miliardi mentre i primi tre mesi del 1996 hanno registrato un avanzo di 432 miliardi.

Il miglioramento è stato determinato soprattutto dal fatto che a fronte di un esborso di 4.490 miliardi nel primo trimestre 1995, nell'analogo periodo del 1996 non è stata registrata nessuna erogazione relativa alla voce "mutui ed anticipazione alle Poste".

I mutui ed anticipazioni a Comuni e Province hanno invece avuto un incremento di 1.522 miliardi.

Nel primo trimestre 1996 in riferimento alla voce "partecipazioni e conferimenti agli ICS", nulla nel primo trimestre 1995, si segnala l'erogazione al Banco di Napoli per 1.000 miliardi.

E' da segnalare altresì che nel primo trimestre del 1996 la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti per l'importo di 140 miliardi a fronte dei 204 miliardi registrati nell'analogo periodo del 1995.

Fra le partite che non hanno incidenza sul saldo di gestione si segnala che nel primo trimestre 1995 non sono stati erogati mutui alle Regioni per il finanziamento dei debiti pregressi delle Unità Sanitarie

Locali, a fronte di 295 miliardi registrati nel primo trimestre del 1996.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 17.318 miliardi contro un saldo positivo di 15.293 riscontrato nel primo trimestre del 1995. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuta una riduzione di circa 800 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi. Inoltre non c'è stato nessun apporto dal bilancio dello Stato a fronte di un apporto di 31.612 miliardi relativo al primo trimestre 1995.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 16.319 a 17.319 miliardi.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 9.610 miliardi a fronte dei 10.399 miliardi registrati nel primo trimestre del 1995.

Il lieve miglioramento è derivato da un aumento delle entrate che tra i due periodi è stato complessivamente del 19,8% pari a 3.179 miliardi in valore nominale.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono incrementati di oltre 1.400 miliardi. Tuttavia, l'incremento più rilevante si riferisce agli "altri introiti" passati dai 940 miliardi dei primi tre mesi del 1995 ai 3.725 miliardi del corrispondente periodo del 1996. Tale voce comprende i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi della USL pari a 117 miliardi concessi nel primo trimestre 1995 e 686 nei primi tre mesi del 1996. Ma un aumento così cospicuo è conseguenza della devoluzione, prevista dalla legge n. 549 del 28.12.1995, di quota dell'accisa sulla benzina alle Regioni: a tale titolo nel primo trimestre 1996 sono stati attribuiti alle Regioni oltre 1.100 miliardi.

Peraltro, nel primo trimestre 1996, come già sopra evidenziato, per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 295 miliardi mentre nel 1995 non vi era stata nessuna erogazione a tale titolo.

Il miglioramento degli incassi finora esposto è stato in parte compensato da una riduzione degli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato, per 1.691 miliardi.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 10,2%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un incremento del 6,8%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel primo trimestre del 1996 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 1.411 miliardi, dovuto a pagamenti per 9.721 miliardi contro l'imputazione di 11.132 miliardi.

Nel corrispondente periodo 1995 si era avuto un saldo negativo di 1.674 miliardi, dovuto a pagamenti per 11.041 miliardi ed imputazioni di 9.367 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 1.320 miliardi e l'aumento delle imputazioni per 1.765 miliardi sono dovuti alla diminuzione degli sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel periodo in esame.

Infatti gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel periodo considerato, hanno registrato una diminuzione di circa tre quarti di punto per i titoli trimestrali, di oltre 1 punto per quelli semestrali e di oltre 1 punto e mezzo per quelli annuali come si evince dalla tabella che segue:

		1995			1996	
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend. N. medio
TRIM.	9,41	10,32%	8,96%	9,19	9,53%	8,28%
SEM.	9,75	10,64%	9,22%	9,04	9,32%	8,08%
ANN.	9,25	11,01%	9,50%	8,70	9,24%	7,99%

Va inoltre sottolineato che nel corso del I trimestre 1996 rispetto al mese di dicembre 1995 si è verificata una diminuzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali, semestrali ed annuali di circa 60 centesimi, al netto delle ritenute fiscali.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel periodo considerato rispetto al I° trimestre 1995, è stato registrato un lieve aumento

dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 33,4% al 33,7% e dal 35,0% al 35,6% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 31,6% al 30,7%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 5.944 miliardi a fronte di un saldo positivo di 28.788 miliardi relativo al primo trimestre 1995. L'incremento delle erogazioni per 36.977 miliardi è da attribuire in larga parte a minori erogazioni da parte del bilancio dello Stato a favore di vari comparti, in particolare degli enti locali.

Inoltre si sottolinea l'aumento dei trasferimenti correnti ad enti previdenziali ed imprese.

Per quanto concerne il trasferimento agli enti previdenziali l'aumento delle erogazioni per oltre 10.000 miliardi è dovuto al trasferimento all'INPDAP delle competenze relative al pagamento delle pensioni del personale statale ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 479 del 30.6.1994.

Va segnalato che i trasferimenti correnti alle imprese comprendono le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, passate dai 4.536 miliardi del primo trimestre 1995 ai 7.924 miliardi dell'analogo periodo 1996.

Tabella n. 6

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA
(in miliardi di lire)

	A TUTTO MARZO ' 95			A TUTTO MARZO ' 96		
	<u>INCASSI</u>	<u>PAGAMENTI</u>	<u>SALDI</u>	<u>INCASSI</u>	<u>PAGAMENTI</u>	<u>SALDI</u>
CASSA D.P.	4.578	7.765	-3.187	5.155	6.986	-1.831
INPS	35.013	19.720	15.293	2.576	19.894	-17.318
REGIONI	16.044	26.443	-10.399	19.223	28.833	-9.610
INTERESSI B.O.T	9.367	11.041	-1.674	11.132	9.721	1.411
ALTRE PARTITE			28.788			-5.944
TOTALE			28.821			-33.292

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 7

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	MAR'95	MAR'96	VARIAZ.			MAR'95	MAR'96	VARIAZ.	
	ASSOLUTE			%		ASSOLUTE			%
A-INCASSI CORRENTI	1.887	2.299	412	21,8	B-PAGAMENTI CORRENTI	1.222	1.546	324	26,5
INTERESSI:	1.834	2.290	456	24,9	PERSONALE	6	5	-1	-16,7
DALLO STATO					ACQUISTO B.E SERVIZI	15	10	-5	-33,3
DA POSTE					TRASFERIMENTI:	1.020	1.357	337	33,0
DA REGIONI	33	13	-20	-60,6	ALLO STATO	1.009	1.355	346	34,3
DA ALTRI	1.801	2.277	476	26,4	ALLE POSTE				
TRASFERIMENTI:					AD ALTRI ENTI S.P.A.				
DALLO STATO					AD ALTRI ENTI ESTER	11	2	-9	-81,8
DA ALTRI					INTERESSI	159	155	-4	-2,5
ALTRI	53	9	-44	-83,0	ALTRI PAGAM.CORRENTI	22	19	-3	-13,6
C-INCASSI CAPITALE	701	279	-422	-60,2	D-PAGAMENTI CAPITALE	930	1.409	479	51,5
TRASFERIMENTI.	692	279	-413	-59,7	COSTITUZ. CAP. FISSI				
DA STATO	7	51	44	628,6	TRASFERIMENTI:	917	1.396	479	52,2
DA AG. MEZZOGIORNO					A REGIONI	248	636	388	156,5
DA ALTRI ENTI S.P.A.	685	228	-457	-66,7	A COMUNI E PROVINCE	90	108	18	20,0
DA ALTRI					AD ALTRI ENTI S.P.A (2)	570	646	76	13,3
ALTRI (1)	9		-9	-100,0	AD ALTRI ENTI				
E-PARTITE FINANZIARIE	1.990	2.577	587	29,5	A IMPRESE (3)	9	6	-3	-33,3
RISCOSSIONE CREDITI.	1.361	1.554	193	14,2	ALTRI	13	13		0,0
DA STATO					F-PARTITE FINANZIARIE	5.613	4.031	-1.582	-28,2
DA POSTE					PARTECIPAZIONI E CONFER.		1.000	1.000	
DA REGIONI	8	3	-5	-62,5	A I.C.S.		1.000	1.000	
DA COMUNI E PROVINCE	1.344	1.425	81	6,0	MUTUI E ANTICIPAZIONI.	5.613	3.031	-2.582	-46,0
DA ALTRI ENTI S.P.A.					ALLE POSTE	4.490		-4.490	-100,0
DA ALTRI	9	126	117	1300,0	A REGIONI - USL		295	295	
ALTRE	629	1.023	394	62,6	A REGIONI- ALTRI	24	44	20	83,3
G-TOTALE INCASSI					A COMUNI E PROVINCE	999	2.521	1.522	152,4
(A+C+E)	4.578	5.155	577	12,6	AD ALTRI	100	171	71	71,0
1.AVANZO(-)DISAV.(+)					ALTRE				
CORRENTE(B-A)	-665	-753	-88	13,2	H.TOTALE PAGAMENTI	7.765	6.986	-779	-10,0
2.AVANZO(-)DISAV.(+)					(B+D+F)				
C/CAPITALE(D-C)	229	1.130	901	393,4					
3.AVANZO(-)DISAV.(+)									
(1+2)	-436	377	813	-186,5					
4.ACQUISIZ.NETTA AT-									
TIVITA FINANZ(F-E)	3.623	1.454	-2.169	-59,9					
5.FABBISOGNO(+)DISPO-									
NIBILITA H-G(3+4)	3.187	1.831	-1.356	-42,5					
6.REGOL.DEBITI PREG.									
7.MENO CREDITI FORN.									
8.FABBISOGNO COMPLES-									
SIVO(5+6-7)	3.187	1.831	-1.356	-42,5					
9.MENO PREST.ESTERI									
10.FABBISOGNO COM.									
PLESSIVO INTERNO	3.187	1.831	-1.356	-42,5					

(1) Di cui md. 7 da conti di tesorena

(2) Di cui md. 204 nel primo trimestre 1995 e md. 140 nel primo trimestre 1996 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

(3) Pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno

Tabella n. 8

ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL'INPS

(in miliardi di lire)

	A TUTTO MARZO' 95	A TUTTO MARZO' 96
PAGAMENTI PENSIONI AREA POSTALE	-19.720	-19.894
VERSAMENTI INPS AL TESORO	3.401	2.575
APPORTI DAL BILANCIO		
DELLO STATO E DA CONTI DI TESORERIA	31.612	1
IMPATTO SU TESORERIA	15.293	-17.318

Tabella n. 9

ANALISI DELLE OPERAZIONI DELLE REGIONI E DELLE USL**SUL CONTI DI TESORERIA**

(in miliardi di lire)

	A TUTTO MARZO'95	A TUTTO MARZO'96
INTROITI CORRENTI PER F.S.N.:	10.532	11.955
DA BILANCIO STATO	12	992
DA ALTRI	10.520	10.963
INTROITI PER ALTRI		
TRASFERIMENTI CORRENTI		
DA BILANCIO STATO	3.350	1.659
INTROITI IN C/CAPITALE		
DA BILANCIO STATO:		
FONDO SANITARIO NAZIONALE		
ALTRI	62	132
INTROITI DI TESORERIA:		
DA CASSA D.P. (1)	272	975
DA AG. MEZZOGIORNO		
DA ALTRE OPERAZIONI	888	777
ALTRI INTROITI (2) (3)	940	3.725
TOTALE INTROITI	16.044	19.223
F.S.N. - CORRENTE	-17.069	-18.818
ALTRI PRELIEVI	-9.374	-10.015
TOTALE PRELIEVI	-26.443	-28.833
RIFLESSI SU TESORERIA	-10.399	-9.610

(1) Di cui md. 295 nel 1996 a titolo di ripiano dei debiti pregressi delle USL

(2) Di cui md. 117 nel 1995 e md. 686 nel 1996 di mutui concessi dagli Istituti di Credito (L.26-1-89) alle USL per il ripiano dei disavanzi pregressi

(3) Di cui md. 1107 nel primo trimestre 1996 a titolo di devoluzione di quote dell'accisa sulla benzina (L. 549/95)

ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI

(in miliardi di lire)

Tabella n. 10

	A TUTTO MARZO'95	A TUTTO MARZO'96
INTROITI		
TRIBUTARI (1)	176	
CONTRIBUTI SOCIALI		
TRASFERIMENTI CORRENTI :	7.795	7.338
DA ENTI PREVIDENZA	6.023	7.024
DA ALTRI	1.772	314
ALTRI INCASSI	-1.318	1.520
TOTALE INTROITI	6.653	8.858
EROGAZIONI		
PERSONALE	-7.938	-5.223
TRASFERIMENTI CORRENTI :	5.763	30.953
A COMUNI E PROVINCE	-6.036	2.752
A ENTI PREVIDENZIALI	285	11.000
A IMPRESE (2)	9.137	11.491
A FAMIGLIE	3.590	2.804
AD ALTRI	-1.213	2.906
INTERESSI	-10	-66
POSTE CORR.-RIMB.IVA	56	142
ALTRI PAGAM.CORRENTI	-4.360	-4.805
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-8.964	-3.562
PARTECIPAZIONI	-2.394	-4.424
MUTUI E ANTICIPAZIONI (3)	-4.316	1.557
ALTRI PAGAM.CAPITALE	28	230
TOTALE EROGAZIONI	-22.135	14.802
SALDO	28.788	-5.944

(1) Contabilit  speciali Uffici IVA

(2) Di cui md. 4536 nel 1995 e md. 7924 nel 1996 alle F.S.

(3) Di cui md. -4490 nel 1995 di anticipazioni alle Poste